



CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N°104/2023

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE EX D.LGS.N.231 AL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, N.24

L'anno 2023 (duemilaventitre), addì 29 (ventinove) del mese di Giugno, alle ore 17.30, presso la Sede a Este, in Via Augustea n.25 su convocazione datata 22/6/2023 prot.n.6.865 disposta dal Presidente ai sensi dell'art.12 dello Statuto Consorziale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, come in appresso:

N.	COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI GIUSTIFICATI	ASSENTI INGIUSTIFICATI
1	Zanato Michele <i>Presidente</i>	X		
2	Marcon Renzo <i>VicePresidente</i>	X		
3	Bertin Mauro	X		
4	Capuzzo Stefano	X		
5	Zambolin Francesco <i>Rappresentante Regionale</i>	X		
6	Danielli Michele <i>Presidente della Consulta</i>		X	
	Mocellin Daniele <i>Revisore dei Conti</i>		X	

Assistono alla seduta l'avv.Micheletti, in qualità di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.n.231/2021, il Dirigente Tecnico, Ing.Michielon e il Direttore Generale, dr.Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**

Assistono alla seduta il Dirigente Tecnico, Ing. Michielon e il Direttore Generale, dr. Vettorello, il quale svolge le funzioni di **Segretario**

Assume la **Presidenza del Consiglio di Amministrazione** il Presidente Zanato Michele, il quale, dopo aver constatato il numero legale dei presenti, dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO N°02: ADEGUAMENTO DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE
EX D.LGS.N.231 AL DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, N.24**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICORDATO che con propria deliberazione n.104/2022 del 04/08/2022 si è approvato l'aggiornamento della Parte generale del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs.n.231/2001;

UDITA l'illustrazione svolta dall'avv.Micheletti nella sua veste di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.n.231/2001, che ha sinteticamente illustrato l'aggiornamento della Parte generale del Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.n.231/2001 nei termini risultanti dall'allegato elaborato;

CONSIDERATO che l'intervento in parola è originato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n.24 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle violazioni delle disposizioni normative nazionali, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23/10/2019;

ATTESO che le Rappresentanze Sindacali Aziendali con nota del 29/5/2023 hanno espresso il proprio parere favorevole alla modifica in parola;

APERTA la discussione, nel corso della quale è stata chiarita la portata dell'aggiornamento ed è stato condiviso il corrispondente adeguamento della home-page del sito internet consorziale;

RITENUTO di approvare l'aggiornamento della Parte generale del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs.n.231/2001 nei termini risultanti dall'allegato elaborato;

UDITO il voto favorevole del Direttore espresso ai sensi dell'art.22 dello Statuto;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di Legge e di Statuto

DELIBERA

di approvare l'aggiornamento della Parte generale del Modello di organizzazione gestione e controllo ex D.Lgs.n.231/2001 nei termini risultanti dall'elaborato che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto nella seguente composizione:
Facciate: n.2

Allegati: n.01

Zanato Michele

Vettorello Dr.Stefano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Consorziale a norma dell'art. 26 dello Statuto Consorziale e all'Albo Consorziale on-line all'indirizzo www.adigeuganeo.it ai sensi dell'art.32 della L.n.69/2009:

Per tre giorni consecutivi, esclusi i festivi e i non lavorativi, a partire dal giorno 7/7/2023;

Trattandosi di atto dichiarato urgente, il giorno _____

Este 12/7/2023

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr.Stefano*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Certifico che la presente deliberazione, a norma dello Statuto ed ai sensi della L.R.n.53/1993, è stata pubblicata all'Albo consortile e all'Albo informatico dell' Ente e che:

E' esecutiva dall'adozione (art.7, comma 9 della L.R.n.53/1993);

E' stata inviata per il controllo alla G.R.V. in data _____;

Nei suoi confronti non sono intervenuti, nei termini di cui ai commi 4 e 7 dell'art.7 della L.R.n.53/1993, provvedimenti di annullamento, né richiesti chiarimenti o elementi integrativi di giudizio, per cui è divenuta esecutiva per decorso dei termini in data _____;

E' divenuta esecutiva il _____ per presa d' atto/approvazione espressa dalla G.R.V. con nota prot. _____;

Sottoposta in data _____ all'approvazione della G.R.V. e forniti, in data _____, i chiarimenti e gli elementi integrativi richiesti con nota della G.R.V. del _____ prot. _____, non sono intervenuti provvedimenti di annullamento per cui è divenuta esecutiva in data _____;

Il Segretario

Per copia conforme all'originale

Il Segretario
(Firma Digitale) *Vettorello Dr. Stefano*

Il sistema di segnalazione delle irregolarità (c.d. whistleblowing)

Allo scopo di evitare che i dipendenti pubblici o privati a conoscenza di illeciti non li segnalino per timore di conseguenze pregiudizievoli, il nostro ordinamento prevede sin dal 2012 misure specifiche volte sia alla conservazione del posto di lavoro del soggetto segnalante sia a preservarlo da ogni forma di discriminazione o di ritorsione (c.d. *whistleblowing*). Tale normativa è stata oggetto di un complessivo provvedimento di riforma ad opera del d.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, che ne ha peraltro ribadito l'applicabilità anche ai dipendenti degli enti pubblici economici come il Consorzio di bonifica (v. ora art. 3, comma 3, lett. b, d.lgs. 24/2023).

Alla luce di tale normativa qualunque dipendente o collaboratore esterno del Consorzio di bonifica che abbia assistito o abbia avuto conoscenza di comportamenti irregolari che interessino l'Ente (fatti di corruzione e altri reati, illeciti amministrativi, civili, contabili, violazioni del codice di comportamento, comportamenti dannosi o altre infrazioni del MOG, qualsiasi violazioni del diritto dell'Unione Europea) è tenuto a segnalarlo nei modi previsti dal presente Modello Organizzativo e gestionale. Ovviamente le segnalazioni non possono riguardare rimostranze di carattere personale, contestazioni ai colleghi o il superiore gerarchico o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro.

I canali di segnalazione interna predisposti dal Consorzio al fine di garantire la piena riservatezza del segnalante prevedono che questi si rivolga personalmente al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ente e/o invii la segnalazione all'Organismo di Vigilanza al seguente indirizzo di posta elettronica: avvdariomicheletti@gmail.com. A tale fine è stata predisposta una "Scheda di segnalazione irregolarità" allegata al presente modello, che in alternativa può essere consegnata a mano all'OdV o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza, oppure inviata per posta al seguente indirizzo: Avv. Dario Micheletti, via Spadari, n. 3 - 44121 Ferrara (FE). Della ricezione della segnalazione di irregolarità è dato personale avviso al segnalatore entro sette giorni. Tale avviso non è ovviamente richiesto nel caso di segnalazione orale, a fronte del quale l'RPCT o l'OdV redige apposito verbale che va controllato, eventualmente rettificato e infine firmato dal segnalante. Nel caso in cui la segnalazione in forma orale sia ricevuta dal solo RPCT o dal solo OdV, essi ne danno immediatamente notizia – rispettivamente – all'OdV e al RPCT. Salvo che la segnalazione di irregolarità riguardi l'attività di uno dei soggetti che ricopre la carica di OdV e al RPCT, entrambi i suddetti organi sono tenuti di concerto a dare seguito alla segnalazione ricevuta mantenendo i contatti con la persona segnalante anche al fine di richiedere a quest'ultima eventuali integrazioni. In tutti i casi, entro tre mesi dal dall'avviso di ricevimento, va fornito al segnalante il riscontro concernente gli esiti della procedura.

L'attivazione dei suddetti canali di segnalazione interna non esclude che il segnalante possa ricorrere ad altri canali di comunicazione esterna (ad esempio Autorità Giudiziaria o contabile), rivolgendosi in particolare all'Autorità Nazionale Anticorruzione tramite la piattaforma informatica predisposta a tale scopo dal suddetto Ente ai sensi dell'art. 7 ss. d.lgs. n. 24/2023. Il canale di comunicazione esterna va attivato quando il lavoratore ha già effettuato una segnalazione interna senza che essa abbia avuto seguito, ovvero egli abbia fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, non vi sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione, o ancora nei casi in cui il fatto segnalare possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

I suindicati sistemi di segnalazione interna ed esterna assicurano la piena tutela del segnalante e del facilitatore, da intendersi come altra persona che opera all'interno del Consorzio di Bonifica e assiste un collega o un soggetto esterno all'Ente nel processo di segnalazione. In particolare per quanto concerne il canale di segnalazione interna, la casella mail è accessibile solo ed esclusivamente all'OdV, il quale è tenuto a mantenere la riservatezza dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l'anonimato e la riservatezza siano opponibili per legge. In tutti i casi, la segnalazione e la relativa documentazione, che vanno conservate dall'OdV per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione, è sottratta all'accesso previsto dagli art. 22 ss. l. 7 agosto 1990, n. 241. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante

Delibera n. 104/2023

non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

Inoltre, a tutela del dipendente segnalante e del facilitatore essi non potranno essere sanzionati, demansionati, licenziati, trasferiti o sottoposti ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle loro condizioni di lavoro. La violazione del suddetto divieto comporterà la nullità del licenziamento e/o del mutamento delle mansioni e/o della misura ritorsiva adottata. Spetterà inoltre al datore di lavoro dimostrare che eventuali misure nei confronti del segnalante o del facilitatore sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione (all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione).

Infine, la violazione degli obblighi di riservatezza dei dati del segnalante o del facilitatore è ritenuta alla stregua di una violazione del MOG e sarà sanzionata ai sensi del codice disciplinare.

D'altro canto le tutele previste nei confronti del segnalante non sono garantite nei casi in cui ne sia accertata la responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati o illeciti civili commessi con la denuncia. Inoltre, il comportamento di chi ha intenzionalmente effettuato segnalazioni infondate sarà considerato dal codice disciplinare come grave violazione del Codice etico.

Le informazioni concernenti la procedura di segnalazione contenute nel presente paragrafo del MOG e la relativa "Scheda di segnalazione irregolarità" sono esposte e rese facilmente visibili nei luoghi di lavoro nonché pubblicate nel sito internet del Consorzio in un'apposita Sezione.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE IRREGOLARITÀ

(c.d. *Whistleblowing*)

I dipendenti e i collaboratori esterni del Comune di Ferrara che intendono segnalare comportamenti irregolari che interessino l'Ente (fatti di corruzione o altri reati contro la pubblica amministrazione, illeciti amministrativi, violazioni del codice di comportamento, comportamenti dannosi, eccetera) ai quali abbiano assistito o di cui siano venuti a conoscenza **possono** utilizzare il presente modello. La segnalazione **non riguarda rimostranze di carattere personale** del segnalante o richieste che si tengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti col superiore gerarchico o colleghi.

Si rammenta che l'ordinamento tutela i dipendenti che effettuano la segnalazione di illecito prevedendo l'obbligo di predisporre sistemi di tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante. In particolare è previsto che:

- l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato;
- la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 ss. l. 241/1990;
- il denunciante che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della denuncia, può segnalare (anche attraverso il sindacato) all'Ispettorato della funzione pubblica i fatti di discriminazione.

La segnalazione può essere presentata:

- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica: avvdariomicheletti@gmail.com
- a mano tramite consegna all'Organismo di Vigilanza o al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e trasparenza.
- inviata per posta al seguente indirizzo. Avv. Dario Micheletti, via Spadari, n. 3 – 44121 Ferrara (FE)

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	
DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO):	

Delibera n. 104/2023

AUTORE/I DEL FATTO ¹	
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO ²	
EVENTUALI DOCUMENTI A CORREDO DELLA SEGNALAZIONE	

LUOGO, DATA E FIRMA

Avv. Dario Micheletti
Organismo di Vigilanza
Consorzio di Bonifica Adige Euganeo

¹ Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

² Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.